

**I nodi dello sviluppo**

# Cantieri, stop a piazza Duomo via con i teatri

**Bandi di gara per i lavori al S. Nicola e per l'impiantistica del Comunale**

**Nico De Vincentiis**

La città-cultura, poi diventata città dei teatri, oggi in cerca di definizione. Molto dipende dalla priorità che sarà data ai progetti e alle opere di supporto da cantiere. Si è capito però che non si andrà lontano, nella ricerca di una classificazione per la Benevento che verrà, da una migliore valorizzazione e, si spera tutela, delle risorse storico-culturali e artistiche, anche in chiave turistica.

Lo dimostrano anche gli incontri che si succedono con esponenti di primo piano di istituzioni simbolo esterne ma possibile traino per la città, come nel caso del direttore della Reggia di Caserta Felicori. Come «mettere a reddito» quest'ambizione di trattativa nazionale per il rilancio della città? E soprattutto come farlo senza capitali di investimento? Al momento, concretamente, e non si sa con quante possibilità concrete di riuscita, il coinvolgimento è sostanzialmente rivolto a Conservatorio musicale e Università. Segno che comunque la cultura torna a essere un dato centrale nei disegni politico-amministrativi, permettendo tra l'altro l'urgenza di un ripristino di condizioni infrastrutturali perché essa possa portare a una svolta concreta (questione collegamenti su tutte).

Certo, fare cultura senza gli spazi necessari non è possibile, come non potrà esserlo ancora per molto senza finanziamenti. Resterà iscritta nel capitolo «nodi» la vicenda di piazza Duomo. Alla diffida del Comune per la riapertura del cantiere e la definizione del primo lotto dei lavori, infatti, la ditta Sicci Sud ha risposto con una serie di eccezioni e di riserve che lasciano intravedere ancora troppe nubi, come conferma l'assessore alle Opere Pubbliche Mario Pasquariello. Per il secondo lotto manca addirittura il finanziamento le cui sorti sono affidate al vice sindaco Erminia Mazzoni delegata a intercettare fondi specifici nell'ambito della programmazione europea.

Il sindaco Mastella, nelle more, ma in una prospettiva che va probabilmente oltre la disponibilità temporale della sua gestione amministrativa, prosegue a contattare personalità ed esperti per cercare almeno di chiarire cosa possa diventare, una volta completato, il controverso edificio di piazza Duomo.

Il Comune, intanto, incassa il festival del cinema e della televisione, definendolo «a costo zero». Vuole dire che, non spendendo in proprio, toccherà ad altri che, a loro volta, non potranno investire chissà quanti fondi.

Sul fronte della dotazione di



**I ritardi**  
 Nonostante la diffida del Comune l'impresa non riprende l'attività per almeno sistemare una parte del complesso in costruzione di fronte alla cattedrale. Mastella cerca di definire almeno cosa potrà diventare in futuro



**I programmi**  
 Per i prossimi appuntamenti culturali in agenda e per il cartellone generale della prossima edizione di «Città Spettacolo» saranno disponibili anche l'auditorium creato nella Spina Verde e il «Piccolo» che si trovano al rione Libertà.



strutture necessarie l'orizzonte resta quello della prossima edizione di «Città Spettacolo» entro la cui data dovranno delinearsi le coordinate per farla definire eventualmente un vero punto di svolta non solo nel segmento degli eventi artistici. Innanzitutto il finanziamento, poi il ripristino degli spazi fisici

**Progetto**  
 Si punta al recupero del «Vittorio Emanuele» e all'arrivo di Mattarella entro Natale

Il sindaco, come ha anticipato nei mesi scorsi, coltiva il sogno di vederlo inaugurare dal presidente della Repubblica Mattarella entro l'anno. Sicuramente torneranno completamente a disposizione nei prossimi mesi, invece, il teatro De Simone (attualmente non è agibile la galleria) e il teatro San Nicola. Confermato che il teatro della Spina Verde (affidato al Conservatorio) e il Piccolo di Rione Libertà saranno «abili e arruolati» per le rappresentazioni dei vari cartelloni dei prossimi mesi e della stagione autunnale.

Il progetto complessivo sarà redatto insieme da Mibact e Comune, poi l'appalto per il restauro completo. Se si accelerasse al massimo sui tempi difficilmente il teatro di città sarebbe comunque disponibile per la rassegna di settembre.

Il sindaco, come ha anticipato nei mesi scorsi, coltiva il sogno di vederlo inaugurare dal presidente della Repubblica Mattarella entro l'anno.

Sicuramente torneranno completamente a disposizione nei prossimi mesi, invece, il teatro De Simone (attualmente non è agibile la galleria) e il teatro San Nicola.

Confermato che il teatro della Spina Verde (affidato al Conservatorio) e il Piccolo di Rione Libertà saranno «abili e arruolati» per le rappresentazioni dei vari cartelloni dei prossimi mesi e della stagione autunnale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Controlli Polizia Arrestato dopo un furto**

Arrestato Giuseppe Carbone 41enne per furto su autovettura. Gli agenti della Volante della Polizia di Stato, ieri pomeriggio a seguito di una richiesta al 113, intervenivano in piazza Risorgimento per la segnalazione di un furto su un'autovettura in sosta all'interno del parcheggio del supermercato Decò. Dal veicolo, di proprietà di un professionista beneventano, che presentava il vetro lato anteriore rotto, era stata asportata una borsa in pelle marrone, contenente varia documentazione. La immediata ricostruzione fatta dagli agenti delle volanti intervenute, le indicazioni, pur sommarie, fornite dai presenti sull'accaduto e, infine, taluni preziosi particolari ricostruiti grazie alla visione del sistema di videosorveglianza del supermercato, indirizzavano le indagini degli operatori su un 41enne, già noto alle forze dell'ordine e con precedenti specifici. Il sospettato veniva rintracciato nei pressi del suo domicilio con ancora addosso il giubbino con il quale aveva precedentemente commesso il reato. Riconosciuto sia dalla vittima che da un testimone come il giovane che si aggirava nei pressi dell'autovettura al momento in cui era stata lasciata in sosta, veniva arrestato e condotto ai domiciliari. Lo difende Gerardo Giorgione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alto Calore, dossier di Sibia in Procura

**La bufera**

Per l'esponente irpino del M5S sarebbero stati sprecati 50 milioni. In prima linea anche Francesca Maio

**Alessandro Calabrese**

«Bilanci gonfiati, affidamenti diretti senza gare ad evidenza pubblica, sprechi per 50

milioni di euro e mancato rispetto delle prescrizioni dell'Autorità anticorruzione». Queste le accuse di Carlo Sibia nei confronti della gestione dell'Alto Calore in quella che ha battezzato «Operazione trasparenza». Una richiesta di chiarimenti su alcuni presunti illeciti commessi dalla dirigenza di Corso Europa soprattutto negli anni che vanno dal 2013 (gestione D'Ercole) fino ad oggi. Ieri il deputato del Movimento Cinque Stelle, insieme alla consigliera comunale di San Giorgio del Sannio, Francesca Maio, ha consegnato il corposo dossier al procuratore capo di Avellino Cantelmo. Un faldone, pervenuto in forma anonima ai due cittadini pentastellati, che è stato già analizzato da esperti della materia e consulenti contabili di fiducia.

Innanzitutto, la vicenda del nuovo fornitore dell'energia elettrica collegata con l'emergenza idrica. «Ci sono forti dubbi - spiega Sibia - su come sia stata concessa l'assegnazione a questa azienda di Milano (Esperia spa) che fa capo all'ingegnere Giusto. L'azienda avrebbe un debito di 20 milioni di euro con Enel Distribuzione. Da

qui la problematica di cui a farne le spese sono sempre gli utenti». Ora il dossier sarà consegnato anche alle Fiamme Gialle. «Iniziamo a fare chiarezza - dice Sibia - su un'azienda irpina importantissima che gestisce la nostra acqua, un bene fondamentale per tutti noi. Un'iniziativa contro i predatori dell'acqua pubblica ma, soprattutto, volta a capire cosa accade nell'AcS e cosa si fa con i soldi delle bollette che paghiamo. Questi documenti sono arrivati a casa mia e presso l'assise di San Giorgio all'attenzione della consigliera Maio. All'interno c'è di tutto. Dagli sprechi rendicontati per oltre 50 milioni di euro sui progetti Qcs finanziati dall'Ue, al mancato rispetto delle prescrizioni dell'Anac».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ceppaloni**

## Green Park è una realtà, l'inaugurazione con Malagò

Il taglio del nastro giovedì con Mastella, Cataudo ed il presidente del Coni

**Daniela Parrella**

Il Green Park è realtà. La struttura eco-ambientale per il turismo, il tempo libero e l'educazione ambientale giunge al taglio del nastro a distanza di ben 17 anni dalla sua ideazione. A prospettare un progetto per l'erogazione di servizi alla persona in un ambito di centri minori dell'area campana, caratterizzato da un forte disagio sociale e da un forte deficit strutturale, fu, infatti, l'attuale vice sindaco Ettore De Blasio, in occasione del suo esordio sulla scena amministrativa. Ma, chi più chi meno, nel corso delle varie consultazioni tutti gli amministratori che si sono succeduti hanno condiviso e puntato sulla concretizzazione dell'impianto nel territorio di Ceppaloni, al confine tra S. Giovan-

ni ed Arpaice. Innanzitutto una piscina coperta, semi-olimpionica (25 metri di lunghezza x 12,5 di larghezza) secondo i criteri imposti dalla FIN, la federazione italiana nuoto. Il progetto generale, prevedeva una serie di attrezzature integrate e finalizzate allo sport, al turismo eco-ambientale e congressuale, allo studio delle colture biologiche locali, alla degustazione e vendita dei prodotti tipici e dell'artigianato di qualità. Il tutto in un paradiso di verde e natura incontaminata, un sito probabilmente predestinato, sia per il nome (località Lago), sia per la ricchezza di acqua, al punto che già mezzo secolo fa, una grande vasca era meta quotidiana per il refrigerio dei giovani di S. Giovanni, ospiti delle sorelle Mesisca.

Ad assecondare il progetto proposto dall'allora amministrazione Rossi, il presidente della Provincia Carmine Nardone e, soprattutto, Costantino Boffa, non ancora deputato ma già potentissimo capo di ga-



binetto del governatore Bassolino e, da sempre, uomo del fare, come dimostrerà poi in parlamento per l'Alta Capacità ferroviaria, oggi in corso di realizzazione. Il primo finanziamento ammontava ad euro 2.065.827,60, deliberato anche in tempi brevi dalla Regione, che apprezzò lo studio economico che affidava a tale realizzazione, un ruolo significativo per lo sviluppo dell'in-

tero comprensorio territoriale prevedendone le ricadute occupazionali. Successivamente, considerate le ridotte disponibilità economiche riscontrate nella programmazione regionale, il Comune individuò uno stralcio tra le opere previste nel progetto generale, elaborando il progetto definitivo di un primo lotto funzionale.

I lavori saranno poi appaltati

dall'amministrazione del sindaco Mastella nel 2007 e completati poi dal governo Cataudo (4.661.432,25 il lotto di completamento). L'attuale sindaco ed il predecessore introdurranno la cerimonia di inaugurazione prevista per giovedì alle 15,30, evento che, coordinato dalla giornalista Sonia Lanella, prevede la partecipazione del presidente nazionale del CONI Giovanni Malagò, nonché di Stefania Montagnani direttore della scuola di specializzazione di Medicina dello Sport dell'Università «Federico II», di Paolo Trapanese presidente regionale della federazione Nuoto.

Il desiderio di benessere e di equilibrio psicofisico, le nuove concezioni del valore del corpo e del movimento, la ricerca delle identità culturali attraverso la valorizzazione di prodotti nutrizionali del territorio, hanno favorito la nascita e la diffusione di un modo nuovo di socializzare a contatto con la natura valorizzando le specificità e le ori-

ginalità dei territori. Questo concetto è il filo conduttore dell'intero intervento che si esplica attraverso la integrazione di impianti e funzioni sportive a carattere non agonistico con impianti e spazi dedicati alle attività del benessere, del tempo libero, della cura del corpo, delle relazioni umane, della valorizzazione e studio dei prodotti tipici locali. Il complesso turistico si avvale di due parcheggi: uno più ampio, destinato alla piscina, alla sala convegni e alla ristorazione e l'altro nei pressi dei campi polivalenti. La struttura si compone di diverse opere, la prima è la sala convegni, la quale, ubicata in posizione baricentrica, può ospitare 190 posti a sedere e comprende un palco e le apparecchiature necessarie alla proiezione di immagini e filmati e quelle di controllo dell'impianto fonico. Ed, inoltre, la sala ristoro e degustazione prodotti tipici, oltre alla fattoria didattica che custodisce le documentazioni audiovisive relative alle essenze arboree autoctone, alla sperimentazione di tecniche di coltivazione innovative e biologiche, alle discipline e scienze ambientali. In essa saranno svolte inoltre lezioni teoriche sulle materie ambientali e sulla preservazione della natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA